



COMUNE DI CREAZZO

PROVINCIA DI VICENZA

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO DEL 17-06-2016 N.52

Seduta: Pubblica
Segreta

Scrutatori:

Presenti n. _____

Assenti n. _____

Votanti n. _____

Voti favorevoli n. _____

Voti Contrari n. _____

Astenuti n. _____

Schede Bianche n. _____

DELIBERA ADOTTATA

N. _____

in data _____

N. provv. _____

N. definit. _____

OGGETTO

ADOZIONE, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 DEL SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI 2PI-FASE 1B.1 "VARIANTE URBANISTICA TRACCIATO PERCORSO CICLOPEDONALE LUNGO IL FIUME RETRONE PER IL COLLEGAMENTO AL TRONCO IN COMUNE DI SOVIZZO. IMPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO.

RELATORE:

Assessorato

Ufficio URBANISTICA

NOTE

Il Sindaco relaziona:

Per perseguire l'obiettivo di migliorare ed implementare la mobilità alternativa comunale ed intercomunale, mirando alla realizzazione di percorsi ciclopedonali di collegamento tra il territorio comunale di Creazzo e quello dei Comuni contermini, il 6 dicembre 2011, l'Amministrazione Comunale di Creazzo e quella di Sovizzo hanno sottoscritto lo schema di *Accordo di Programma*, redatto ai sensi dell'art. 34, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per la realizzazione dell'opera pubblica denominata *"Realizzazione del collegamento ciclo-pedonale tra Creazzo e Sovizzo"*.

Successivamente, con delibera di Giunta Comunale n. 60 del 7 agosto 2014 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera *"Realizzazione percorso ciclopedonale lungo il Fiume Retrone"*, il progetto esecutivo della quale è stato approvato con determinazione n. 765 del 28 novembre 2014.

Il comune di Sovizzo ha però sciolto l'accordo di programma sottoscritto, manifestando la volontà di proseguire autonomamente alla realizzazione del tratto del percorso ciclo-pedonale ricadente nel proprio territorio comunale.

Al fine di collegare i due percorsi a confine dei due territori comunali è necessario ora approvare il presente *2PI - Fase 1b.1 "Variante urbanistica tracciato percorso ciclopedonale lungo il fiume Retrone per il collegamento al tronco in comune di Sovizzo. Imposizione vincolo preordinato all'esproprio"*, come rappresentata nel fascicolo 2PI - Fase 1b.1 allegato alla presente, redatto dall'RTP incaricato ARCHISTUDIO di Vicenza, con capogruppo l'arch. Marisa Fantin, acquisita con PEC prot. 12882 del 17/06/2016.

Si dà atto, infine, che con l'asseverazione idraulica a firma del geologo dr. Simone Barbieri, allegata alla presente, acquisita parimenti con PEC prot. 12882 del 17/06/2016, si certifica che le previsioni urbanistiche oggetto del *2PI - Fase 1b.1* non comportano una alterazione significativa del regime idraulico, e che pertanto la valutazione di compatibilità idraulica, richiesta dalla DGRV n. 2948 del 06/10/2009 è sostituita dall'asseverazione idraulica, attestante che ricorre questa condizione.

Conclusa l'esposizione del Piano il sottoscritto Sindaco richiama l'attenzione del Consiglio Comunale sugli obblighi di astensione previsti dall'art. 78 del D. Lgs. 267/2000: "doveri e condizione giuridica degli amministratori locali" il quale dispone, ai commi 2 e 4:

- Che gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini sino al quarto grado.
- Che nel caso di piani urbanistici ove la correlazione immediata e diretta di cui al punto sopraccitato sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.

Concluse le evidenze di ciò succitate, si dichiara aperta la discussione.

Terminata la discussione

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO: che:

la legge urbanistica regionale del 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio" stabilisce che il Piano Regolatore Comunale (P.R.C.) si articola in due livelli di pianificazione: il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo del territorio comunale ed il Piano degli Interventi (P.I.) che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo

contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture della mobilità da realizzare nell'arco temporale di cinque anni, in coerenza ed in attuazione del P.A.T.;

il Comune di Creazzo è dotato di P.A.T., approvato in Conferenza dei Servizi data 12/06/2013;

è dotato del secondo Piano degli Interventi - Fase 1a, approvato con DCC n. 5 del 4 febbraio 2016, efficace dal 26 febbraio 2016;

si appresta procedere nell'attuazione del nuovo quadro della pianificazione urbanistica delineato dalla Legge Urbanistica regionale con la formazione del Secondo Piano degli Interventi - Fase 1b.1, a norma dell'art. 18 della L.R. 11/2004;

CONSIDERATO

che:

con Deliberazione di C.C. n. 66 del 15/10/2015 il Consiglio Comunale ha preso atto del Documento del Sindaco, redatto ai sensi dell'art. 18, comma 1 della L. R. 11/2004, e che tale documento rappresenta l'avvio della procedura per la redazione del secondo Piano degli Interventi, indicandone le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché le priorità e gli effetti attesi;

le previsioni del PAT possono essere recepite anche attraverso Piani degli Interventi tematici;

il presente 2PI - Fase 1b.1 riguarda esclusivamente la "*Variante urbanistica tracciato percorso ciclopedonale lungo il fiume Retrone per il collegamento al tronco in comune di Sovizzo. Imposizione vincolo preordinato all'esproprio*";

DATO ATTO

che:

il progetto del secondo Piano degli Interventi - Fase 1b.1, redatto dall'RTP ARCHISTUDIO con capogruppo l'arch. Marisa Fantin di Vicenza, è costituito dai seguenti elaborati in atti al Protocollo Generale del Comune con PEC prot. 12882 del 17/06/2016, allegati alla presente:

- 2PI - Fase 1b.1;
- Asseverazione idraulica (2PI - Fase 1b.1);

che le previsioni urbanistiche oggetto del 2PI - Fase 1b.1 non comportano una alterazione significativa del regime idraulico, e pertanto la valutazione di compatibilità idraulica, di cui alla DGRV n. 2948 del 06/10/2009 è sostituita dall'asseverazione idraulica del 2PI Fase 1a, attestante che ricorre questa condizione;

PRESO ATTO

che:

il 2PI - Fase 1b.1 non influisce sulla dotazione di aree per servizi giacché riguarda unicamente il prolungamento della pista ciclopedonale lungo il Retrone verso il confine con territorio comunale di Sovizzo;

la dotazione di aree per servizi ed infrastrutture esistenti e previste, in riferimento alle previsioni del P.R.G. /P.I. e del P.A.T., è superiore a 30 mq/ab. Richiesti dal P.A.T. come soglia minima;

la superficie agricola utilizzata (S.A.U.) in sottrazione è pari a 0,00 ettari, rispetto alla quantità di S.A.U. trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola (S.A.T.) che il P.A.T. stabilisce pari a 2,82 ettari;

RITENUTO

quindi di procedere, per le motivazioni sopra esposte, all'adozione del Secondo Piano degli Interventi 2PI - Fase 1b.1, secondo le linee guida generali del Documento del Sindaco, in funzione delle esigenze della comunità locale, nonché degli obiettivi e delle scelte maturate nell'ambito del perseguimento della sostenibilità ambientale;

- VISTO il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 15 della L.R. 11/2004, e relativi elaborati di progetto, in particolare il Quadro Conoscitivo, lo Studio Agronomico e Geologico, la Valutazione di Compatibilità Idraulica ed il Rapporto Ambientale;
- VISTO il Piano degli Interventi vigente, approvato con DCC n. 5 del 4 febbraio 2016, efficace dal 26 febbraio 2016;
- VISTA la L. R. 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il governo del Territorio" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTI gli Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della L.R. 11/2004, di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 3178 dello 08/10/2004, n. 3650 del 25/11/2008, n. 3811 del 09/12/2009 e n. 329 del 16/02/2010;
- VISTO il D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e smi;
- VISTO il vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con delibera di G.C. n. 100 del 13/12/2011;
- VISTO il decreto sindacale con il quale sono stati individuati i responsabili dei centri di responsabilità;
- ACQUISITI sulla proposta di deliberazione, il parere favorevole, espresso per quanto di competenza del responsabile dell'Area Tecnica e del responsabile dell'Area Finanziaria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000;

Con voti favorevoli

DELIBERA

1. di adottare il Secondo Piano degli Interventi 2PI-Fase 1b.1 - *"Variante urbanistica tracciato percorso ciclopedonale lungo il fiume Retrone per il collegamento al tronco in comune di Sovizzo. Imposizione vincolo preordinato all'esproprio"*, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, composto dai seguente elaborati redatti dall'RTP incaricato ARCHISTUDIO di Vicenza, in atti al Protocollo Generale del Comune con PEC prot. 12882 del 17/06/2016 allegati alla presente:
 - 2PI - Fase 1b.1;
 - Asseverazione idraulica (2PI - Fase 1b.1);
2. di dare atto che le previsioni urbanistiche oggetto del 2PI - Fase 1b.1 non comportano una alterazione significativa del regime idraulico, e pertanto la valutazione di compatibilità idraulica, di cui alla DGRV n. 2948 del 06/10/2009 è sostituita dall'Asseverazione idraulica del 2PI - Fase 1b.1, attestante che ricorre questa condizione;
3. di incaricare gli uffici comunali di provvedere al deposito ai sensi dell'art. 18 della L. R. 11/2004 degli atti inerenti il P.I. adottato entro otto giorni dall'adozione, presso la Segreteria del Comune, a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi e di pubblicizzare detto deposito mediante avviso affisso all'albo on-line, sul sito web del comune, su almeno n. 2 quotidiani a diffusione locale, con manifesti da collocare nelle bacheche comunali;
4. di dare atto che decorsi i trenta giorni di cui al punto precedente, chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
5. di dare atto che nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva il 2PI - Fase 1b.1;

6. di dare atto che dalla data di adozione del 2PI - Fase 1b.1, limitatamente alle prescrizioni ed ai vincoli espressamente previsti nei relativi elaborati e nelle Norme Tecniche Operative, saranno applicate le misure di salvaguardia di cui all'art. 29 della L. R. 11/2004 e dall'art. 12, comma 3 del DPR 380/2001, secondo le modalità previste dalla L. 1902/1952 " *Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori*" e smi.

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL. ART. 49 DEL DECRETO LEG.VO N. 267 DEL
18.08.2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi dell'art. 49 del Decreto Leg.vo n. 267 del 18.08.2000 esprime parere Favorevole in ordine
alla regolarità tecnica ed amministrativa.

Li, 20-06-16

Il f.f. del responsabile del servizio
f.to CHIEMENTIN MASSIMO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi dell'art. 49 del Decreto Leg.vo n. 267 del 18.08.2000 esprime parere Favorevole in ordine
alla regolarità contabile.

Li, 20-06-16

Il Responsabile del servizio
f.to Girotto Marco